

ad oggi non vi è praticamente alcun test sperimentale su animali che sia stato validato, e la validazione è il processo che stabilisce l'affidabilità e la rilevanza di un metodo; l'affidabilità consiste nella riproducibilità dei risultati nello stesso laboratorio e tra laboratori diversi, e la rilevanza è la misura dell'utilità e della significatività del metodo per un certo scopo; ed è naturale che nessun test sia stato validato, visto che la correlazione dei risultati ottenuti con la sperimentazione sugli animali e quelli ottenuti sull'uomo è molto bassa, spesso statisticamente irrilevante;

il Ministro per gli affari regionali in risposta alle proteste per l'impugnazione afferma che il Governo non è contrario nella sostanza e nel merito alla legge dell'Emilia Romagna, e si dichiara d'accordo su obiettivi e finalità, precisando che la sua proposta di ricorso alla Corte Costituzionale è stata fatta solo per una questione di forma in contrasto con le direttive comunitarie;

sono da registrare presentazioni di analoghe proposte di legge in altre regioni come in Liguria, nel Lazio e in Lombardia —:

se il Governo intenda dar seguito alla positiva posizione pubblica già espressa, con la predisposizione di iniziative volte a recepire le importanti indicazioni contenute nella legge regionale dell'Emilia Romagna approvata con un'ampia maggioranza da tutti gli schieramenti politici.
(4-04346)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse sulla stampa si apprende che la società Polimeri Europa con sede legale in Brindisi ha messo in

vendita il ramo di azienda operante nella produzione e commercializzazione di gomme;

un sito della Polimeri esiste anche a Priolo, in provincia di Siracusa;

questa vendita del ramo di azienda operante nel settore degli elastomeri è propedeutico al definitivo smantellamento in Italia della chimica da parte dell'ENI, con gravi conseguenze dal punto di vista economico ed occupazionale —:

se il Ministro sia a conoscenza della messa in vendita da parte della Polimeri Europa del suddetto ramo di azienda;

quali iniziative intenda il Governo adottare per fronteggiare lo smantellamento della chimica che soprattutto in Sicilia è un settore strategico dal punto di vista economico ed occupazionale;

se intenda promuovere investimenti sostitutivi per evitare la perdita di molti posti di lavoro in un momento di grave crisi occupazionale e di allarme sociale.
(4-04347)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

SELVA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di stampa hanno più volte dato notizia di abusi compiuti nell'immatricolazione di vetture di lusso, intestate a cittadini del tutto privi di reddito;

sono stati riscontrati, in varie parti d'Italia, casi di un gran numero di queste vetture intestate a una stessa persona;

il sindaco di Treviso ha denunciato l'esistenza di immigrati che risultano proprietari anche di 12 automobili di cui da anni non verrebbe nemmeno pagata la tassa di circolazione;

lo stesso sindaco ha affermato che sarebbero stati fatti, da parte di immigrati, allacciamenti abusivi alle reti idrica ed elettrica —:

se si intenda prendere iniziative per evitare situazioni anomale o irregolari quali quelle descritte in premessa.

(3-01549)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la grave e paradossale situazione di gestione dell'area sanitaria della casa circondariale di Piacenza crea pesanti disagi per il personale medico e per i detenuti;

i medici già convenzionati con la Direzione per il servizio di guardia medica SIAS notturno all'interno dell'Istituto prestano servizio da un minimo di 8 anni ad un massimo di 18-20 anni, con evidente e consolidata esperienza nella delicata attività di medico d'urgenza all'interno del carcere, e che durante tale periodo hanno sempre con massima professionalità affrontato e risolto moltissime situazioni ai limiti delle possibilità, garantendo ampi margini di sicurezza e qualità della salute sia alla struttura penitenziaria in sè, sia alla popolazione reclusa;

nel gennaio 1999 la casa circondariale di Piacenza veniva classificata dal Ministero come struttura di I livello sanitario, vale a dire con meno di 225 detenuti, e le venivano assegnate 15 ore giornaliere di servizio SIAS;

il sanitario incaricato ridistribuiva l'orario del servizio SIAS durante la giornata ed assegnava al turno notturno la fascia oraria dalle 20.00 alle 05.00; seguivano 2 ore notturne in cui il servizio era prestato gratuitamente come da accordi presi con la dirigenza *pro tempore*, e

quindi ripresa dello stesso alle 07.00 fino alle 08.00 dal medesimo medico della notte; poi subentrava il collega del turno diurno;

questa situazione si è protratta per 3 anni completi e mai nessuna eventuale modifica è stata proposta e nessuna delle circolari del Ministero, relative al servizio SIAS, è stata fatta pervenire ai diretti interessati. Nel frattempo, la casa circondariale ospita ormai da anni più di 280 detenuti di media ed è quindi classificabile come II livello con probabile copertura orari SIAS sulle 24 ore;

nonostante l'insediamento della nuova dirigenza nulla è cambiato, anzi la situazione, anche per il personale medico, è divenuta sempre più difficile;

restava comunque assolutamente garantita la piena disponibilità da parte dei medici del SIAS a continuare questa collaborazione, ritenuta un arricchimento di carattere professionale ed umano, tanto da giustificare i molti anni di servizio complementare all'attività lavorativa che ogni medico ha creato all'esterno in specifiche aree specialistiche e professionali che classicamente si svolge durante le ore diurne e che pertanto consente una turnazione SIAS solo notturna come peraltro è sempre stato. Si specifica che alla casa circondariale di Piacenza i turni SIAS delle fasce orarie diurne vengono espletati da personale sanitario con ampia disponibilità d'orario e che tale modus operandi ha sempre funzionato degnamente senza un solo turno scoperto o assegnato d'ufficio, con periodi di ferie garantiti per tutti e copertura totale anche nei periodi più difficili;

il culmine della vicenda risale al mese di febbraio del 2002, durante il quale la Direzione assumeva a convenzione un nuovo sanitario (portando a 7 il numero dei medici SIAS) garantendogli come da contratto almeno 90 ore mensili di attività, ma a conti fatti le ore disponibili per il nuovo contratto erano al momento della stipula pari a zero: infatti, il monte-ore totale garantiva al minimo 90 ore per i medici già presenti;